

16 ottobre 2016
Anno XXXIV

€ 1,50

REDAZIONE
Via de' Pucci, 2
50122 Firenze

La «Settimana della Bellezza», tanti modi per dire: «Dio ci vuole bene»

DI GIACOMO D'ONOFRIO

Una «Settimana della Bellezza» per tornare ad «impregnare» di Vangelo la vita quotidiana e ridire a tutti che «Dio ci vuole bene». È il senso dell'evento che la Diocesi di Grosseto offre a tutti, dal 15 al 24 ottobre. «Offrendo il bello, in qualsiasi ambito - commenta il vescovo Rodolfo Cetoloni - ne riscopri ancor più la ricchezza e profondità, specie se la contemplazione ti aiuta a renderlo sorprendente e gratuito. Sia esso un'opera d'arte, un paesaggio, un cibo, un concerto, un incontro».

La «Settimana della Bellezza» (rigorosamente con la B maiuscola, perché il desiderio è riaffermare che la bellezza che tanto ci attrae è Cristo e ha in Lui la radice) si staglia su quello sfondo ampio, che è l'anno della misericordia. Per questo, come traccia dell'evento è stato scelto il versetto del profeta Isaia «Io non ti dimenticherò mai».

La «Settimana della Bellezza» è frutto della collaborazione tra la Diocesi, Avvenire, Luoghi dell'Infinito, la Fondazione Crocevia e la coorganizzazione del Comune. Ci sono poi vari sponsor che hanno apprezzato l'idea e l'hanno voluta sostenere. «Il format adottato, fatto di incontri, mostre, eventi, momenti conviviali desidera parlare a tutti - dice don Roberto Nelli, responsabile diocesano della pastorale della cultura - convinti che tutti siamo affamati di Bellezza». L'evento si protrarrà fino al 24 ottobre, con appuntamenti quotidiani (in alcuni giorni anche più di uno), che parleranno a diverse sensibilità nel tentativo di dialogare con gli uomini e le donne di oggi, per concedersi occasioni e spazi dove la riflessione aiuti a recuperare la bellezza che già abita il cuore di ognuno. Il cardinale Angelo Comastri sabato 15 ottobre per raccontare la sua amicizia con Madre Teresa; il biblista Ermes Ronchi, che chiuderà la «Settimana» il 24 ottobre; lo storico Franco Cardini domenica 16; il



direttore di Avvenire Marco Tarquinio; il fondatore del Sermig Ernesto Olivero; il fondatore di Rondine-Cittadella della Pace Franco Vaccari sono solo alcuni dei nomi che saranno a Grosseto.

Ci sarà spazio anche per l'arte con tre mostre di grande livello di Edoardo Milesi, Marco Davoli e Andrea Mastrovito, che esporranno al Cassero senese fino al 15 novembre. Per i giovani tre iniziative: *È bello sperare*, una serata musicale a cura di Hope Music, (sabato 15, in piazza Duomo dalle 21.30); *Il bello e il buono: comunicare il gusto della vita* al teatro Moderno, la mattina del 21 ottobre e lo stesso giorno, ma alle 21, un gesto di testimonianza: *Un volto nella notte*, nella chiesa di san Pietro al corso, coi giovani che inviteranno altri giovani a pregare. E a proposito di preghiera,

un momento particolarissimo sarà quello offerto giovedì 20 con *Monastero in città*. Nella chiesa di san Pietro al corso chi lo vorrà potrà pregare con le monache trappiste di Valsereina, in collegamento streaming, tutta la liturgia delle ore: dalle 3.30. Nel corso della giornata sacerdoti saranno disponibili per colloqui e per le confessioni. Altro momento bello la *Festa del ciao* per tutti i bambini in tre piazze di Grosseto con Mago Magone, alias fra' Adriano Apollonio. Spazio anche alla convivialità: sabato 22 al Granaio della Spergolaia, ad Alberese, *Ed era cosa buona*, una cena a base di prodotti locali che raccontano la biodiversità della Maremma. Infine una passeggiata fra i *sacri tesori* di Grosseto, domenica 23 alle 15.30.

L'iniziativa, che la diocesi di Grosseto offre a tutti, si svolge dal 15 al 24 ottobre e propone incontri, mostre e momenti conviviali